

POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI E CODICE DI CONDOTTA

Indice

1. MISSION GENERALE E I NOSTRI IMPEGNI	2
2. DEFINIZIONI	3
3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLICY	3
4. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SEGNALAZIONE.....	5
5. SISTEMA DISCIPLINARE	6
6. CODICE DI CONDOTTA.....	7

Ultima revisione: luglio 2023

1. MISSION GENERALE E I NOSTRI IMPEGNI

La Fondazione Capta Onlus è una fondazione senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza - sia diretta che indiretta -, dell'istruzione e della formazione nei confronti di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio economico, familiare, psico-sociale, relazionale o di emarginazione sociale, della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Nel perseguimento dei propri scopi la Fondazione svolge e realizza attività finalizzate all'assistenza ed al sostegno sociale, socio-sanitario, psicorelazionale ed educativo in favore di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio psico-fisico o di marginalità economico-sociale, con particolare attenzione ai minori, anche allo scopo di prevenire forme di devianza e conflitto.

La difesa dei diritti della persona rappresenta l'impegno attivo che guida il lavoro quotidiano della nostra Fondazione e che, nei servizi dedicati all'infanzia e all'adolescenza, si traduce sia nella promozione di un ambiente di apertura all'ascolto, che favorisca l'espressione di problematiche e/o la rilevazione di segnali di disagio nei minori, sia nell'azione concreta di prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e sfruttamento dei minori senza alcuna discriminazione di ordine razziale, religioso, politico, culturale o di genere.

Considerando l'impegno nell'educazione, nella formazione e nel sostegno alla crescita delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, la Fondazione Capta ritiene essenziale stabilire in un documento di Politica per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, principi, regole e prassi operative condivise.

Tale documento presenta una duplice finalità: da un lato consente ai minori, beneficiari dei progetti e servizi direttamente erogati dalla Fondazione Capta Onlus, e a tutti gli altri minori con cui si viene in contatto, di sentirsi sempre al sicuro; dall'altro, permette all'ente di fare tutto il possibile per prevenire, segnalare ed attivare le necessarie misure di verifica nei casi in cui si reputi opportuno un approfondimento.

L'articolo 3 della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo è il principio ispiratore della Politica per la Protezione dei Minori di Capta, secondo cui l'interesse superiore del minore deve essere guida imprescindibile rispetto alle scelte ed alle azioni di chi opera nella Fondazione.

L'approccio per la programmazione e la realizzazione delle nostre attività è costituito dal Child Rights Programming, che implica l'utilizzo dei principi dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella pianificazione, gestione, implementazione e monitoraggio dei programmi, con l'obiettivo di rafforzare i diritti dei bambini così come sanciti dalla CRC. Il diritto alla partecipazione obbliga gli Stati membri ad assicurare che i minori capaci di discernimento abbiano la possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni su ogni questione che li riguarda, e che tali opinioni siano tenute nella dovuta considerazione.

Tutti i bambini e tutte le bambine hanno il diritto alla protezione da qualsiasi forma di abbandono, abuso, violenza e sfruttamento. La nostra vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e gli adolescenti. Essere un'organizzazione sicura per i minori è una nostra priorità.

Policy, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che ci permettono di fare tutto quanto è in nostro potere per prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini.

2. DEFINIZIONI

Le seguenti definizioni servono da guida per gli scopi della presente policy:

- **Bambino:** ogni essere umano sotto i 18 anni di età (art. 1 UNCRC);
- **Abuso:** secondo la definizione data dall'OMS, per abuso infantile si intende ogni genere di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, abbandono, negligenza e sfruttamento a fini commerciali o di altra natura, che abbia come conseguenza un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere;
- **Abuso fisico:** danno fisico effettivo o potenziale perpetrato da un soggetto differente;
- **Abuso sessuale:** forzare o spingere un bambino a prendere parte ad attività sessuali che non comprende appieno e a cui non è in grado di acconsentire;
- **Sfruttamento sessuale infantile:** forma di abuso sessuale che coinvolge i minori in atti sessuali in cambio di soldi, regali, cibo, alloggio, affetto, posizione sociale o altro di cui il minore o la sua famiglia necessitano;
- **Negligenza e trattamento negligente:** determinati dal contesto, dalle risorse a disposizione o dalle circostanze, la negligenza e il trattamento negligente si riferiscono al persistente mancato soddisfacimento dei bisogni fisici e/o psicologici di base del bambino, che impatta sul deterioramento sullo sviluppo fisico, emotivo e mentale del minore;
- **Abuso emotivo:** persistente maltrattamento emotivo che impatta sullo sviluppo psicologico del bambino;
- **Sfruttamento commerciale:** sfruttamento lavorativo o di altro tipo del bambino a beneficio di terzi e a discapito della salute fisica e mentale, dell'educazione e dello sviluppo sociale ed emotivo del minore. Comprende, ma non si limita a, il lavoro minorile.

3. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLICY

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per una appropriata implementazione della Policy.

Diffusione

Fondazione Capta Onlus garantisce un'ampia diffusione della Policy e del Codice di Condotta in tutti i servizi che si occupano di minori, con la pubblicazione sul proprio sito web, nonché la consegna della

documentazione a tutto il personale dipendente, ai collaboratori, ai volontari, ai tirocinanti e alle organizzazioni Partner. Tali documenti potranno essere resi disponibili anche in lingue diverse dall'italiano se ritenuto utile e/o necessario.

Il personale dipendente, i collaboratori, i volontari, i tirocinanti e i soggetti Partner di Fondazione Capta Onlus adottano le modalità educative più opportune affinché i minori abbiano consapevolezza dei loro diritti e sappiano di poter contare su relazioni di fiducia con gli operatori, qualora vivano situazioni di disagio o particolari problematiche.

Selezione ed assunzione di personale

Fondazione Capta Onlus si impegna ad assicurare che il nuovo personale da inserire nel proprio organico, all'interno dei servizi che comportino contatto diretto con i minori, venga selezionato accuratamente. Qualora i candidati presentino rispondenza ai requisiti formativi e alle attitudini professionali richieste per lo svolgimento dell'incarico, in fase di assunzione si procede a verificare che il loro stato sia esente da condanne penali o carichi pendenti, attraverso la richiesta del Certificato "Casellario Giudiziale" come previsto da normativa vigente. L'attività professionale svolta da ciascun lavoratore viene monitorata dal Coordinatore responsabile di ogni servizio, mediante verifiche e confronti periodici con i diretti interessati e attraverso contatti diretti con destinatari dei Servizi ed interlocutori appartenenti alla rete istituzionale all'interno della quale il Servizio è inserito.

All'atto dell'assunzione dei lavoratori e all'atto della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione per i volontari/tirocinanti, viene fornita copia della presente Policy che va firmata e sottoscritta per presa visione. La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy da parte dei dipendenti è considerata una grave violazione disciplinare che comporta l'avvio dei relativi procedimenti sanzionatori previsti dal regolamento interno; mentre nel caso dei volontari/tirocinanti comporta l'interruzione del rapporto di collaborazione.

Sensibilizzazione e formazione

La Fondazione Capta Onlus si impegna a fare in modo che tutto il personale in servizio, inclusi collaboratori, partner, volontari e tirocinanti, venga sensibilizzato e reso maggiormente consapevole circa le problematiche relative all'abuso e allo sfruttamento dei diritti dei minori, attraverso la diffusione di buone prassi, tra le quali la divulgazione della presente Policy e della relativa modalità di segnalazione. Capta si impegna a garantire che tutto il personale attivo nei propri servizi rivolti ai minori riduca al minimo i rischi che i bambini incorrano in situazioni di abuso e sfruttamento, al fine di prevenire il più possibile i danni derivanti.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, social network, fotografia digitale, tutto il personale di Capta attivo nei servizi per minori, con il supporto e monitoraggio della figura del Responsabile Protezione Dati aziendale, pone la massima attenzione per assicurare che le bambine, i bambini e gli adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio.

Segnalazione

La Fondazione Capta Onlus si impegna affinché tutto il suo personale, volontari/tirocinanti, collaboratori e gli operatori delle organizzazioni partner, abbiano chiarezza rispetto alle situazioni che necessitano di un intervento tempestivo di segnalazione, anche trattandosi di semplici sospetti, e che conoscano le azioni da mettere in atto in caso di preoccupazioni relative alla sicurezza dei bambini. La Fondazione, infatti, si impegna ad attivare azioni a sostegno e a protezione dei bambini ogni qualvolta sorgano segnali di disagio correlabili a presunti abusi.

Intervento di tutela in situazioni di emergenza

Nei casi in cui l'operatore venga chiamato in causa da un minore, o da persona ad esso vicina, per una richiesta di intervento o di aiuto in suo favore, a fronte di situazioni che presentino carattere di emergenza e/o pericolosità, o nei casi nei quali l'operatore direttamente assista ad episodi di violenza fisica e/o psicologica ai danni di minori, è suo obbligo fare intervenire tempestivamente le autorità di Pubblica Sicurezza competenti (Carabinieri, Polizia).

4. LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA SEGNALAZIONE

Nei casi in cui si rilevino situazioni che esulano dall'ordinario e si evidenzino un rischio di pregiudizio per il minore (trascuratezza fisica o emozionale, mancata risposta ai bisogni, maltrattamento, abuso) non gestito dai genitori o tutori per assenza di preoccupazione, mancanza di strumenti, incapacità, la Fondazione Capta Onlus prevede, nel rispetto della normativa sulla riservatezza, una prassi concordata da seguire per le segnalazioni di presunto abuso, secondo gli step sotto declinati:

1. Comunicazione tempestiva dei fatti rilevati dall'operatore al proprio coordinatore del servizio.
2. Stesura di una relazione a cura dell'operatore lasciando trascorrere il minor tempo possibile da quando si sono verificati/appresi i fatti.
3. Condivisione della relazione a cura del Coordinatore con il Responsabile di Area.
4. Inoltro al Servizio Sociale di competenza o all'Autorità Giudiziaria a cura del Coordinatore/Responsabile di Area.

La relazione va redatta su carta intestata di Fondazione Capta Onlus e deve riportare la registrazione oggettiva dei fatti accaduti, contemplando i seguenti elementi:

- riferimenti (nominativi delle persone coinvolte, date, orari ed elementi di contesto) in cui si sono osservati, o sono stati riportati, i fatti;
- luoghi in cui sono avvenuti;

- descrizione precisa e dettagliata degli accaduti, riproducendo gli eventi cui si è assistito in prima persona o eventuali riferiti, possibilmente trascrivendo il discorso diretto delle persone che ne hanno dato informazione;

- indicazione di eventuali altre persone presenti o a conoscenza di quanto accaduto.

La relazione di segnalazione deve presentare uno stile descrittivo, tecnico, privo di giudizi di valore, contenente notizie circostanziate (citazione delle fonti, descrizione degli episodi), di lunghezza contenuta ed adeguata alla situazione da segnalare.

La comunicazione ai Servizi Sociali o all’Autorità Giudiziaria può comportare l’attuazione di INTERVENTI DI TUTELA previsti dalla legge in favore del minore.

In tali casi l’operatore può essere chiamato a riferire sui fatti di cui è a conoscenza o è stato testimone:

A) come PERSONA A CONOSCENZA DEI FATTI nella fase preprocessuale

B) come TESTIMONE in sede processuale

C) presso il TRIBUNALE PER I MINORENNI

In ogni caso l’operatore ha l’obbligo di dichiarare il vero, pena il REATO DI FALSA TESTIMONIANZA, O FAVOREGGIAMENTO O DIFFAMAZIONE.

La Fondazione Capta Onlus, al fine di tutelare i propri lavoratori in situazioni nelle quali vengano coinvolti all’interno di procedure legali/giudiziarie, legate all’esercizio della propria attività lavorativa, mette a disposizione una tutela legale.

5. SISTEMA DISCIPLINARE

Il mancato rispetto ai principi e delle regole contenute nella presente policy rappresenta una violazione del Codice Etico e comporta l’applicazione di misure amministrative/disciplinari.

Il tipo e l’ampiezza delle sanzioni dipendono dal tipo di violazione commessa, l’attività svolta e il ruolo del soggetto accusato, così come dalle altre circostanze che possono aver caratterizzato il fatto compiuto.

6. CODICE DI CONDOTTA

Il personale di Fondazione Capta Onlus, i volontari, i collaboratori, il personale di organizzazioni Partner ed i loro rappresentanti non devono mai:

- 1) colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore;
- 2) avere atteggiamenti nei confronti dei minori che – anche sotto il profilo psicologico – possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- 3) agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
- 4) impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi paesi. Una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
- 5) avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- 6) agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- 7) usare un linguaggio, dare suggerimenti o dare consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
- 8) comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- 9) stabilire o intrattenere contatti “continuativi” con minori beneficiari utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.). Andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza e, ove disponibile, linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
- 10) permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
- 11) dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con cui si lavora;
- 12) fare per i minori cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- 13) dare denaro o beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza;
- 14) tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- 15) agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- 16) discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri.